



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-03-2015 (punto N 63)

Delibera N 366 del 30-03-2015

Proponente

LUIGI MARRONI
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile DANIELA MATARRESE

Estensore CRISTINA ROMEO

Oggetto

Approvazione schema di accordo regionale per l'effettuazione delle attività di vaccinazione nell'ambito dell'epidemiologia di famiglia.

Presenti

ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON	GIANNI SALVADORI
LUIGI MARRONI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANIA SACCARDI	SARA NOCENTINI	

Assenti

ENRICO ROSSI	GIANFRANCO SIMONCINI	EMMANUELE BOBBIO
--------------	-------------------------	------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPCM 29/11/2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” che, nel livello “assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro”, tra le diverse attività di prevenzione rivolte alla persona, individua le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;

Visto l’art. 1 comma 4 del D.Lgs 29/4/1998 n. 124 che prevede l’erogazione senza oneri a carico dell’assistito dei vaccini per le vaccinazioni non obbligatorie di cui all’art.1 comma 34 L. 23/12/1996 n. 662 nonché quelli previsti da programma approvati con atti formali delle Regioni nell’ambito della prevenzione delle malattie infettive dell’infanzia;

Visto il “Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014” adottato con Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 22/02/2012 e recepito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1252 del 28/12/2012, che rinvia a successivo provvedimento l’aggiornamento degli indirizzi regionali in materia di prevenzione vaccinale approvati con DGR 448 del 31/3/2010;

Preso atto che il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014 (PNV) definisce, tra l’altro, gli obiettivi vaccinali specifici da perseguire che costituiscono impegno prioritario per tutte le Regioni poichè saranno verificati annualmente nell’ambito del sistema ordinario di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza e che prevedono, tra l’altro, il raggiungimento ed il mantenimento di coperture vaccinali uguali o superiori al 95% per le vaccinazioni contro difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B, Hib, morbillo, parotite e rosolia entro i 24 mesi di età;

Visto l’Accordo collettivo nazionale vigente dei pediatri di famiglia che all’ art. 44 comma 2 lett. n). prevede, tra i compiti dei professionisti, l’adesione ai programmi di vaccinazione concordati a livello aziendale e regionale;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014, con cui è stato approvato il Piano Sanitario e sociale Integrato Regionale 2012-2015 ed in particolare il punto 2.1.2.4 “Le vaccinazioni e la prevenzione delle malattie trasmissibili”, che, tenuto conto degli obiettivi di copertura stabiliti dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, riserva particolare attenzione alle patologie oggetto di specifici protocolli, ponendosi, tra l’altro, l’obiettivo di migliorare le coperture per le vaccinazioni raccomandate rivolte ai soggetti a rischio;

Vista la propria deliberazione n. 823 del 6/10/2014 che aggiorna il calendario regionale delle vaccinazioni e raccomanda l’adozione di tutte le iniziative necessarie a incentivare il ricorso alle vaccinazioni e ad agevolarne l’accesso in modo da favorire l’adesione da parte delle famiglie attraverso il coinvolgimento dei pediatri di famiglia, non solo nelle attività di promozione, ma anche nella effettiva esecuzione delle vaccinazioni, in virtù del rapporto fiduciario che lega il pediatra alla famiglia;

Dato atto che la deliberazione di cui al precedente punto rimanda al Comitato Regionale per la Pediatria di Famiglia ex art. 24 dell’ACN la definizione di uno specifico accordo che deve prevedere, tra l’altro, la comunicazione in tempi rapidi e con mezzi informatici delle vaccinazioni somministrate, prevedendo anche l’utilizzo di sistemi operativi aziendali;

Preso atto che sono state attivate, nell'ambito del Comitato Regionale per la Pediatria di Famiglia, le trattative con la FIMP, l'Organizzazione Sindacale firmataria dell'ACN/2010 e rappresentata a livello regionale;

Considerato che alla trattativa hanno partecipato, in qualità di delegazione di parte pubblica, oltre al rappresentante dell'Assessorato Diritto alla Salute, i rappresentanti dei Direttori Generali delle Aziende USL 5 di Pisa, 9 di Grosseto, 11 di Empoli, 10 di Firenze e quelli della Società della Salute Bassa Val di Cecina;

Visto lo "Schema di Accordo regionale per l'effettuazione delle attività di vaccinazione nell'ambito della pediatria di famiglia", di cui all'allegato A, parte integrante al presente provvedimento definito dal Comitato regionale per la Pediatria di Famiglia, nella seduta del 24 marzo 2015;

Ritenuto di accogliere la proposta del Comitato regionale relativa allo schema di accordo di cui al precedente punto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale per l'esecuzione delle vaccinazioni da parte della pediatria di famiglia, dato che le spese connesse rientrano negli importi assegnati a ciascuna Azienda USL nell'ambito del Fondo sanitario regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare lo "Schema di Accordo regionale per l'effettuazione delle attività di vaccinazione nell'ambito della pediatria di famiglia" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento definito in sede di Comitato Regionale per la Pediatria di Famiglia del 24 marzo 2015;
2. di impegnare le Aziende USL alla definizione attraverso specifici accordi di quanto previsto dallo schema di accordo di cui al precedente punto e a darne attuazione;
3. di impegnare il competente settore regionale, attraverso le attività del Comitato Regionale per la Pediatria di Famiglia di effettuare il monitoraggio nei termini previsti dallo stesso accordo;
4. di impegnare altresì i competenti settori regionali alla realizzazione di quanto previsto in tema di registrazione delle vaccinazioni effettuate dai pediatri di famiglia;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto le spese connesse all'esecuzione delle vaccinazioni da parte della pediatria di famiglia, dato che le spese connesse rientrano negli importi assegnati a ciascuna Azienda USL nell'ambito del Fondo sanitario regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente responsabile
DANIELA MATARRESE

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI